



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione*



Agenzia per la coesione territoriale



*Ministero dell'interno
Dipartimento pubblica sicurezza
PON "Legalità"*



Regione Calabria



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
Criminalità Organizzata*

Atto integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Calabria ed al Ministero dell'Interno – PON "Legalità" per il ciclo di programmazione 2014-2020

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, nella persona del nella persona del Capo Dipartimento, Cons. Ferdinando Ferrara;

l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Direttore generale, Cons. Antonio Caponetto;

il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Rubblica Sicurezza, nella persona dell'Autorità di Gestione (AdG) del PON "Legalità" FESR-FSE 2014-2020, Prefetto Maria Teresa Sempreviva;

la Regione Calabria, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 nella persona della Dott. Tommaso Calabrò;

l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, nella persona del Direttore, Prefetto Bruno Frattasi;

Premesso che

- le Parti hanno sottoscritto, in data 18 agosto 2017, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Calabria ed al Ministero dell'Interno – PON "Legalità" per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PON "Legalità" 2014 – 2020 con Decisione C(2018)0020 in data 9 gennaio 2018;
- la nuova versione del PON "Legalità" prevede il rafforzamento delle Azioni a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" e l'introduzione del nuovo Asse 7 "Accoglienza e

Integrazione migranti”, attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse conseguenti all’aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale del Bilancio dell’Unione europea;

- l’Asse 4 del PON “Legalità”, così come rimodulato, è ripartito nell’Azione 4.1.1 “*Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale*” – sotto-azioni 4.1.1.A “*Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale*” e 4.1.1.B “*Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio*” e nell’Azione 4.1.2 “*Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza*”;
- il nuovo Asse 7 del PON “Legalità” è ripartito nell’Azione 7.1.1 “*Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l’accoglienza e l’integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria*”; nell’Azione 7.1.2 “*Interventi per l’ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato*” e nell’Azione 7.1.3 “*Interventi strutturali per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio*”;
- il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91 “*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*” convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, individua San Ferdinando quale area caratterizzata da una situazione di particolare degrado a motivo, tra l’altro, di una massiva concentrazione di cittadini stranieri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2017 nomina il Prefetto dott. Francesco Andrea Polichetti quale Commissario straordinario di Governo per il superamento delle situazioni di particolare degrado dell’area del Comune di San Ferdinando (RC);
- le azioni finanziate a valere sull’Asse 4 e sul nuovo Asse 7 del PON “Legalità” 2014-2020 favoriscono il conseguimento delle priorità e degli obiettivi sopra richiamati, attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei migranti regolari e, più in generale, l’inclusione sociale di fasce a rischio devianza della popolazione;
- la rimodulazione del PON “Legalità” 2014-2020, così come approvata dalla Commissione, comporta una diversa e maggiore caratura delle coperture finanziarie con apporto di ulteriori risorse e l’inserimento di nuove priorità ed obiettivi maggiormente consoni alla nuova situazione determinatasi nella Regione Calabria, situazione che genera la necessità di un’integrazione e modifica di alcune parti dell’atto sottoscritto in data 18 agosto 2017;

le parti concordano quanto segue

Art.1 – Finalità

Il presente Atto Integrativo ha come finalità la modifica e l’integrazione del Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Calabria ed al Ministero dell’Interno – PON “Legalità” per il ciclo di programmazione 2014-2020 sottoscritto in data 10 agosto 2017, con l’introduzione, tra l’altro, anche di un obiettivo teso a realizzare interventi finalizzati a determinare migliori condizioni di accoglienza, integrazione ed inclusione dei migranti regolari e, più in generale, migliori condizioni di inclusione sociale di fasce a rischio devianza della popolazione.

Le Parti convengono che il contenuto del suddetto Protocollo non modificato e/o integrato con il presente Atto Integrativo è vigente a tutti gli effetti.

Art. 2 – Oggetto delle modifiche

Le Parti convengono le seguenti modifiche del citato Protocollo d'intesa, a far data dall'efficacia del presente Atto Integrativo:

articolo 3: il penultimo alinea è riformulato nel seguente modo: Il programma di interventi approvato con l'atto integrativo è stato redatto in aderenza alla "Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione" nel rispetto del dettato dell'art. 1, c. 611, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e tenuto conto di quanto già previsto nei Programmi Operativi nazionali e regionali FESR e FSE 2014/2020, del relativo stato di avanzamento e di tutte le fonti finanziarie coerenti con il ciclo di programmazione 2014-2020;

articolo 5: è riformulato nel seguente modo: Le Parti approvano il nuovo programma di interventi, di cui all'allegato A, ed il nuovo quadro finanziario, di cui all'allegato B del presente Atto Integrativo, fermo rimanendo che le azioni previste nel nuovo programma saranno attuate secondo quanto stabilito nei rispettivi Sistemi di gestione e controllo dei relativi Programmi nazionale e regionale.

Art. 3 – Aree prioritarie di intervento

Per il conseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 1, le parti individuano l'area di San Ferdinando quale area prioritaria di intervento, in ragione delle problematiche di marginalità sociale ed alta concentrazione di migranti e richiedenti asilo, che richiedono interventi di sostegno alla pianificazione del Commissario straordinario di Governo di cui in premessa.

Le Parti individuano, altresì, quale zona prioritaria d'intervento, l'area della Piana di Gioia Tauro caratterizzata da un alto potenziale, in termini di sviluppo economico e commerciale, e da una consistente presenza di fenomeni di immigrazione.

Inoltre, a fronte della passata programmazione comunitaria (PON Sicurezza) nella quale i Comuni della Locride hanno dimostrato particolari debolezze nell'attuazione dei progetti, e in considerazione delle particolari condizioni di vulnerabilità in tema di sicurezza e legalità, saranno realizzati in quest'area interventi specifici volti a favorire l'efficace gestione dei progetti finanziati dalla programmazione europea attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali, legali e in materia di appalti pubblici delle Amministrazioni interessate.

Ulteriori altre aree di intervento potranno essere definite in ragione della sussistenza di parametri funzionali all'obiettivo di favorire il superamento di situazioni di rilevante marginalità, di conflittualità sociale nonché di disagio socio-economico, di ghettizzazione sociale, fisica e mediatica.

Art. 4 - Attuazione

La Regione Calabria e l'Autorità di gestione del PON "Legalità" si impegnano ad attivare tutti gli interventi richiamati in allegato entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Atto.

Al fine di ottimizzare l'attuazione delle misure previste nel Protocollo e nel presente Atto Integrativo, la Regione Calabria e l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" si impegnano, inoltre, a definire, secondo il *format* di cui all'allegato C, un cronoprogramma procedurale per ciascun intervento in procinto di essere attivato, le cui scadenze saranno oggetto di un costante monitoraggio.

Al presente Atto integrativo sono allegati, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- A. il nuovo Programma di interventi denominato *“Accordo per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione sociale in Calabria”*;
- B. il nuovo *Quadro finanziario dell’Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Calabria*;
- C. il format di *“Scheda di monitoraggio”*.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Il Capo Dipartimento
Cons. Ferdinando Ferrara

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Cons. Antonio Caponetto

Ministero dell’Interno
Autorità di Gestione del PON “Legalità”2014-2020
Prefetto Maria Teresa Sempreviva

Regione Calabria
Dipartimento Programmazione Nazionale e
Comunitaria - Autorità di Gestione del POR Calabria
FESR-FSE 2014-2020
Il Dirigente generale reggente
Dott. Tommaso Calabrò

Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
criminalità organizzata
Il Direttore
Prefetto Bruno Frattasi

PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN CALABRIA

Obiettivo strategico 1

“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”

AZIONE 1.1

RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO

L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale intese come presenza di insediamenti produttivi e attività commerciali;
- Precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza intese come rischio o effettiva pervasività di fenomeni di criminalità che possano incrinare la fiducia degli operatori economici, incrementare il degrado del contesto territoriale e socio-economico e ridurre l'attrattività in termini di investimento e sviluppo di attività produttive.

Per il territorio calabrese è stata prioritariamente individuata come zona d'intervento l'area portuale e retro-portuale del polo di Gioia Tauro Rosarno. Le ulteriori aree d'intervento saranno individuate sulla base di criteri analoghi dal confronto con il Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (CORAP).

Interventi del PON Legalità

Strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di intelligence per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in aree che presentano precarie condizioni di legalità e sicurezza e alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, presenza di distretti industriali e più in generale insediamenti produttivi e attività commerciali.

In particolare, verranno individuati modelli di intervento innovativi, complementari rispetto al controllo del territorio operato dalle forze di polizia in via ordinaria a sostegno della libertà economica e d'impresa, nell'ottica di superare la logica della rilevazione dell'evento per approdare a un nuovo approccio basato sull'interpretazione degli eventi che consenta l'intervento delle forze di polizia prima che le azioni illecite vengano portate a conclusione (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni analytics, etc).

Obiettivo Strategico 2

“Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati”

AZIONE 2.1

RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Gli interventi di questo ambito saranno selezionati secondo gli indirizzi strategici delineati nel POR

Calabria 2014 - 2020 e nel PON "Legalità" 2014-2020, con l'obiettivo di conseguire elevati livelli di qualità nell'affidamento e nella gestione dei beni confiscati, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa.

Verranno finanziati interventi su specifiche aree-target e su beni dalle determinate caratteristiche e, nello specifico:

- Interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- Interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l'obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. Gli interventi saranno selezionati sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura o della sua provenienza o del particolare significato che riveste per la comunità locale o del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
- Interventi su beni in comuni caratterizzati da una elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi specifici della Programmazione regionale

Con riferimento alle finalità degli utilizzi, per gli interventi finanziati con risorse della programmazione operativa regionale, saranno privilegiate le seguenti:

- Riduzione dei fitti passivi a carico della PA (sedi istituzionali, scuole, servizi sanitari, servizi socio-sanitari) attraverso l'utilizzo istituzionale di beni confiscati;
- Soddiscamento fabbisogni rilevati nella comunità locale (presa in carico dell'infanzia, immigrazione, emergenza abitativa, inclusione e aggregazione sociale, violenza di genere, ecc.).

Interventi del PON Legalità

Gli interventi finanziati con le risorse del PON "Legalità" 2014-2020 saranno prioritariamente finalizzati ai seguenti utilizzi:

- Centri per donne vittime di violenza;
- Strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio devianza, quali ad esempio centri per l'accoglienza e l'integrazione dei giovani in uscita dai circuiti penali;
- Strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici (prioritario).

L'individuazione degli interventi da finanziare dovrà prioritariamente avvenire tenendo conto che occorre:

- la presenza di un modello di gestione dei servizi;
- la valutazione di eventuali vincoli o gravami creditizi del bene in relazione alla gravità degli stessi e al potenziale impatto negativo sulla realizzabilità degli interventi;
- l'analisi della domanda rispetto all'utilizzazione dei beni;
- la localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- l'idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta;
- l'individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento;
- la capacità amministrativa delle amministrazioni locali assegnatarie dei beni.

Sarà inoltre data priorità ai progetti immediatamente cantierabili.

Azione 2.2

SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA (IMPRESE SOCIALI)

Il Programma intende superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l'economia sociale e la capacità di gestione da parte delle imprese sociali, al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

Interventi specifici della Programmazione regionale

- Azioni di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato attraverso la nascita di imprese sociali e il rafforzamento di quelle esistenti, tra cui quelle che gestiscono beni confiscati.

Interventi del PON Legalità

- Attività di costruzione di reti dedicate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- Attività di animazione promosse allo scopo di aumentare le opportunità e la conoscibilità degli interventi a beneficio dei possibili fruitori per un uso migliore dei beni immobili confiscati;
- Attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di marketing dedicate alle imprese sociali attive sui beni immobili anche a vocazione produttiva (modelli di governance e predisposizione di business plan per la gestione del bene, piani marketing, etc.);
- Progetti di condivisione di best practice e modelli di gestione dei beni confiscati anche con le altre categorie di regioni.

Azione 2.3

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E AZIENDE CONFISCATI

Gli interventi previsti che mirano a rafforzare la capacity building per le politiche per i beni confiscati, con la finalità generale di portare ad una maggiore efficacia, efficienza e integrazione istituzionale nel processo di decisione sulla destinazione, nella gestione e nel monitoraggio dei beni confiscati, sono i seguenti: rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture Territoriali; miglioramento della gestione delle aziende confiscate.

Interventi specifici della Programmazione regionale

- Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica. L'azione a titolo esemplificativo, sostiene: incentivi per sostenere gli investimenti produttivi e l'acquisizione di servizi reali; progetti di sostegno all'avvio di cooperative dei lavoratori disposti a rilevare l'azienda; interventi di animazione e promozione di reti solidali di soggetti pubblici/privati necessari a ridurre il rischio di isolamento per le aziende sequestrate e confiscate.

Interventi del PON Legalità

- Una prima linea di intervento finanzia operazioni di rafforzamento delle competenze degli operatori dell'ANBSC e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture, attraverso azioni di formazione multidisciplinare e costituzione di nuclei di esperti sulle principali tematiche di riferimento. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze nell'individuazione delle esigenze e caratteristiche locali e territoriali durante la fase di assegnazione dei beni. Nello specifico, si intende migliorare l'azione nell'accelerazione della procedura di assegnazione, eliminando gli ostacoli che possano rendere il bene meno appetibile; nel monitoraggio dei beni assegnati; nell'accertamento che siano state raggiunte le condizioni ottimali affinché il bene sia utilizzabile in modo efficace a fini sociali o istituzionali.
- Una seconda linea riguarda il miglioramento della gestione delle aziende confiscate attraverso:
 - Attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di marketing dedicate agli amministratori e ai lavoratori delle aziende confiscate (modelli di governance, analisi dello stato di salute dell'azienda, predisposizione di business plan per la gestione del bene o il risanamento e lo sviluppo dell'azienda, piani marketing, accesso al credito, etc.).
 - Supporto alla creazione di reti partenariali tra aziende confiscate, soggetti imprenditoriali, giovani imprenditori, organizzazioni del terzo settore e soggetti istituzionali anche per il completamento di filiere produttive in settori quali ad esempio turismo sostenibile, agricoltura biologica, trasformazione di prodotti agricoli, bio-edilizia.
 - Creazione di una task force coordinata dall'ANBSC con il coinvolgimento delle organizzazioni cooperative, dei lavoratori e dei soggetti istituzionali competenti con il compito di individuare e selezionare progetti per la creazione di nuove cooperative formate dai lavoratori delle aziende confiscate e per rilevare e rilanciare l'attività dell'impresa in cui prestano la loro opera.

Obiettivo Strategico 3

“Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità”

Nell'ambito dell'obiettivo strategico, si intende rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità calabresi mediante azioni di inclusione di quell'ampia fascia di popolazione marginalizzata rappresentata dai migranti, la cui mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e di condizioni di illegalità diffusa.

Azione 3.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'azione si realizza nel rispetto della Legge regionale 12 giugno 2009, n. 18 “Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali” e degli altri strumenti di pianificazione e gestione del fenomeno migratorio della Regione Calabria e del Ministero dell'Interno.

Si tratta di interventi finalizzati al completamento dei servizi di base (servizi di alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale e amministrativo e formazione di base) erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, FAMI) mirati alla integrazione sociale e lavorativa di

immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

Interventi del PON Legalità

- Servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e avvio di start-up che valorizzino le inclinazioni dei destinatari e allo stesso tempo tengano conto delle potenzialità di inclusione lavorativa del contesto di riferimento;
- Servizi di orientamento e formazione dedicati ai richiedenti asilo al fine di fornire competenze e orientamento circa le prospettive future del mercato del lavoro italiano;
- Servizi per agevolare l'incontro tra domanda e offerta alloggiativa;
- Servizi per il supporto informativo, psicologico, medico e legale in favore dei migranti e di rafforzamento delle competenze degli operatori dedicati, in particolare relativamente alle attività svolte presso gli hotspot/hub ed i centri di prima e seconda accoglienza;
- Azioni di formazione, assistenza e consulenza per il rafforzamento delle competenze e dell'expertise degli operatori delle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio;
- Acquisizione di servizi specialistici e professionalità di supporto, laddove non sia possibile agire attraverso percorsi formativi sul rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici perché le professionalità richieste costituiscono il terminale di specifici percorsi curricolari.

Azione 3.1.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA

L'azione prevede il finanziamento di interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi di inclusione sociale, e, più in generale, interventi di prevenzione e contrasto alla vulnerabilità giovanile a rischio devianza.

- **Interventi specifici della Programmazione regionale** Interventi per favorire la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, con particolare riferimento ai territori a rischio di criminalità, devianza e territorialità marginale, anche mediante interventi di didattica integrativa in orario extra scolastico;
- La formazione per lo sviluppo della conoscenza di metodologie e approcci innovativi, ai fini di un'efficace integrazione nella vita scolastica degli studenti a rischio di abbandono;
- Il potenziamento delle competenze di base e trasversali al fine di migliorare il rendimento degli allievi, di ridurre il fallimento formativo precoce e favorire la crescita personale e lo sviluppo della cittadinanza attiva;
- Il tutoring e mentoring, il sostegno didattico e il counselling, anche rivolto alle famiglie di appartenenza.

Interventi del PON Legalità

Il Programma "Legalità" si propone di intervenire sui giovani che, in considerazione di particolari situazioni di contesto caratterizzati da alti tassi di criminalità, disoccupazione, lavoro nero, degrado ambientale ed abitativo, deprivazione di servizi, risultano a rischio di coinvolgimento in stili di vita devianti e coinvolgimento in attività criminali.

Con l'obiettivo di contrastare la devianza giovanile, il PON "Legalità" si propone il finanziamento di:

- Percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo anche in contesti territoriali diversi da quello di provenienza (*tutorship* e *coaching* individuale e di gruppo, quale

sostegno per la pianificazione del proprio percorso personale e lavorativo; supporto psicologico; laboratori culturali, artistici, multimediali, linguistici, etc.; corsi di formazione professionalizzante);

- Percorsi formativi di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali (anche con il coinvolgimento del terzo settore);
- Percorsi di rafforzamento delle competenze degli operatori sociali che operano nella costruzione e realizzazione dei suddetti percorsi.

Azione 3.2

PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DEL RACKET E DELL'USURA

Questa azione non è attualmente prevista nel presente Accordo.

Azione 3.3

SUPPORTO ALLA FUNZIONE EDUCATIVA DELLE FAMIGLIE - PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Questa azione non è attualmente prevista nel presente Accordo.

AZIONE 3.4

AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

L'azione intende contribuire al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici, anche confiscati, da destinare all'accoglienza e all'integrazione degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Interventi del PON Legalità

Il PON Legalità attraverso l'Asse VII ("Accoglienza e Integrazione migranti") di nuova introduzione, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di accoglienza ed integrazione dei cittadini immigrati regolari, si propone il finanziamento dei seguenti interventi:

- Recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili pubblici, anche confiscati;
- Presidi sanitari, anche mobili, per garantire cure tempestive e supporto medico-specialistico ai migranti;
- Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato, in particolare:
- Centri per l'ospitalità o l'erogazione di servizi a favore di lavoratori agricoli interessati dal fenomeno del caporalato (es. alloggi, strutture per l'erogazione di servizi amministrativi, sanitari, etc.);
- Interventi per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio;
- Interventi infrastrutturali di recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione di beni pubblici, anche confiscati, da destinare ad attività connesse alla gestione del fenomeno migratorio (ad es. spazi dedicati agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione, alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale).

Obiettivo Strategico 4

"Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata"

Le azioni di seguito descritte saranno complementari e funzionali agli altri obiettivi strategici,

garantendo il potenziamento delle capacità e delle conoscenze degli operatori e fornendo il *know-how* specifico richiesto per il contrasto al fenomeno della criminalità organizzata.

AZIONE 4.1

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA PA PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE E DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI

Interventi specifici della Programmazione regionale

- Progetto di potenziamento delle competenze della Stazione Unica Appaltante Regionale in materia di appalti pubblici e prevenzione del rischio di corruzione.

Interventi del PON Legalità

- Azioni di rafforzamento delle competenze degli enti locali, sotto il coordinamento delle Prefetture territoriali, attraverso la formazione e la costituzione di task force di esperti in ambiti quali l'anti-corruzione, gli appalti e la trasparenza.
- In considerazione della passata esperienza del PON Sicurezza nella quale i Comuni della Locride hanno dimostrato particolari debolezze nell'attuazione dei progetti e delle particolari condizioni di vulnerabilità in tema di sicurezza e di legalità dell'area, si propone un intervento specifico in questi territori per l'efficace gestione dei progetti finanziati dai fondi UE attraverso il rafforzamento delle competenze tecniche, gestionali, legali e in materia di appalti pubblici.

QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN CALABRIA

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	IMPORTO PON LEGALITA' 2014-2020	IMPORTO POR REGIONE CALABRIA (1)	AZIONI DI RIFERIMENTO PON/POR
Obiettivo Strategico 1 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico"	AZIONE 1.1 RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO	€ 15.152.785,20	€ -	PON Legalità 2014-2020 Asse 2 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico" - 15,1 M€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali.
Totale per programma di intervento		€ 15.152.785,20	€ -	
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 1	€ 15.152.785,20			
Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	AZIONE 2.1 RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	€ 8.541.876,00	€ 9.183.183,10	PON Legalità 2014-2020 Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati" - 8,5 M€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 (*) Asse 3 "Inclusione sociale" - Azione 9.6.6 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie". L'importo è esclusivamente impiegato nell'ambito della strategia di sviluppo urbano sostenibile.
	Azione 2.2 SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	€ 447.636,00	€ 6.083.393,00	PON Legalità 2014-2020 Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata" - 450.000€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR CALABRIA FESR - FSE 2014-2020 Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azioni 3.7.1 "sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato attraverso la nascita di imprese sociali e il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di iniziative nei campi dell'utilizzo produttivo dei beni pubblici, dei servizi di privato sociale e di pubblica utilità, al fine dell'erogazione di servizi sociali innovativi". L'importo potrà essere impiegato prioritariamente per le imprese sociali che gestiscono beni confiscati.
	AZIONE 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E IMPRESE CONFISCATI	€ 3.066.000,00	€ 6.122.121,60	PON Legalità 2014-2020 Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.2.2 "Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione di beni e imprese confiscati" - 3,1 M€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. Il Ministero dell'Interno ha già attivato un avviso per il rafforzamento dei Nuclei di supporto all'ANBSC delle Prefetture Calabresi POR CALABRIA FESR - FSE 2014-2020 Asse 9 "Inclusione sociale" - Azione 9.6.1 - Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica.
Totale per programma di intervento		€ 12.055.512,00	€ 21.388.697,70	
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 2	€ 33.444.209,70			
Obiettivo Strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	AZIONE 3.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	€ 6.949.599,95	€ -	PON Legalità 2014-2020 Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - 4.1.1.A "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e Azione 4.1.1.B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio" - 6,9 M€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali.
	Azione 3.1.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA	€ 1.533.000,00	€ 7.477.699,87	PON Legalità 2014-2020 Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza" - 1,5 M€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 (**) Asse 12 "Istruzione e Formazione" FSE-Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità"
	Azione 3.4 AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI	€ 14.648.472,00	€ -	PON Legalità 2014-2020 Asse 7 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - 14,6 M€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria, su iniziativa di Amministrazioni sia Centrali che territoriali
Totale per programma di intervento		€ 23.131.071,95	€ 7.477.699,87	
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 3	€ 30.608.771,82			
Obiettivo Strategico 4 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata"	AZIONE 4.1 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE E DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI	€ 4.599.000,00	€ 810.000,00	PON Legalità 2014-2020 Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.1.1.8 di rafforzamento delle competenze degli enti locali, sotto il coordinamento delle Prefetture territoriali, attraverso la formazione e la costituzione di task force di esperti in ambiti quali l'anti-corruzione, gli appalti e la trasparenza. - 4,6 M€ Importo orientativo destinato ad interventi a beneficio dei territori della Regione Calabria sia su iniziativa di Amministrazioni Centrali che territoriali. POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020 (***) Asse 13 - Azione 11.5.2 - Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici [con particolare riferimento a disegno e controllo dei bandi, gestione procedure online, metodologie di ispezione sulle attività di gestione degli appalti] e per la gestione integrata degli strumenti di prevenzione della corruzione [codici di comportamento, whistleblowing, risk management]
Totale per programma di intervento		€ 4.599.000,00	€ 810.000,00	
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 4	€ 5.409.000,00			

(1) Gli importi a carico del POR Regione Calabria si intendono al netto della riserva di efficacia.

(*) Con D.G.R. n. 283 del 4 luglio 2018 è stato assegnato l'importo di € 25.452.894,59 (Azione 9.6.6) per l'attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. L'importo indicato in tabella si riferisce alle risorse destinate per i beni confiscati.

(**) La dotazione finanziaria del relativo capitolo del bilancio regionale è in corso di implementazione.

(***) Con D.D.S. n. 4595 del 05 maggio 2017 si è impegnato l'importo di € 810.000,00 per l'attuazione del progetto tematico "Appalti Pubblici".

Allegato C

Atto integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Calabria ed al Ministero dell'Interno – PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020

Scheda di monitoraggio

Titolo del progetto:
Costo del progetto:
Azione del PON Legalità:
Azione del POR Calabria:

Cronoprogramma delle attività	2018		2019		2020		...
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	
Data avvio procedura di selezione del Beneficiario							
Progettazione							
Pubblicazione bando/avviso							
Sottoscrizione contratto							
Fase esecutiva:							
- avvio attività							
- conclusione attività							
Collaudo							